



## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Regolamento fondo incentivazione.-

L'anno duemilaquattro, il giorno diciannove del mese di ottobre, alle ore 17,30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei Signori:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	CARICA	PRESENTI	
1. DAL TORRIONE Giorgio	Sindaco	SI	
2. D'AGOSTINO Raffaele	Assessore-Vice Sindaco	SI	
3. ARLACCHI Maurizio	Assessore		NO
4. LUPPINO Giuseppe	Assessore	SI	
5. ROMBOLA' Ferdinando	Assessore	SI	
6. CENTO Michele	Assessore	SI	
7. LA ROSA Salvatore	Assessore	SI	

Partecipa il Segretario Generale Avv. Giuseppe STRANGI

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

- Visto l'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- Viste le circolari del Ministero dell'Interno n. 17102 in data 7/6/1990 e n. 15900 in data 15/10/1990;
- Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/8/2000, n. 267, ha espresso parere di rispettiva competenza:
  - il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
  - dato atto, altresì, che non è stato richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta alcuna spesa;

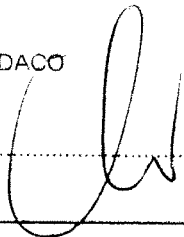
- *Vista la legge n.109 del 11.02.1994 e successive modificazioni ed integrazioni in materia di lavori pubblici ed, in particolare, l'art. 18 concernente " incentivi e spese per la progettazione";*
- *Attesa la necessità di adottare apposito regolamento per definire le modalità ed i criteri di riparto delle somme incentivanti per ogni singola opera o lavoro;*
- *Esaminato il regolamento composto da n. 15 articoli, allegato al presente atto deliberativo e convenuto che è stato predisposto in conformità alle previsioni di legge;*
- *Visto l'art. 35 della legge 142/90 che al comma 2 bis (art.5.4 L. 127/97) stabilisce che è di competenza della Giunta l'adozione dei Regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio;*

*Con voti unanimi,*

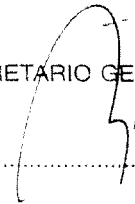
*D E L I B E R A*

- 1. di approvare il Regolamento di disciplina del fondo interno per la progettazione, direzione lavori, collaudo o atti di pianificazione costituito da n. 15 articoli e che costituisce parte integrante ed essenziale della presente deliberazione*
- 2. di approvare le norme transitorie di cui all'art. 15 del Regolamento;*
- 3. di revocare in toto quanto disposto dal Precedente Regolamento approvato dalla G.C. n. 135 del 09.04.2001;*
- 4. Di Demandare ogni atto gestionale e di esecuzione al Dirigente del 3° Servizio Territorio;*

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



**PARERE TECNICO**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE  
E COPERTURA FINANZIARIA**

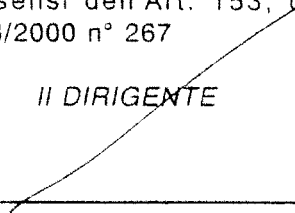
Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'Art. 49 T.U.E.L., 8/08/2000 n° 267

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria ai sensi dell'Art. 153, comma 5°, T.U.E.L., 18/08/2000 n° 267

IL DIRIGENTE



IL DIRIGENTE



Il presente atto, ai sensi dell'Art. 126 T.U.E.L. 18/08/2000, n° 267, si trasmette all'Albo Pretorio per la pubblicazione per quindici giorni consecutivi.

(1) cancellare la parte che non interessa

IL SEGRETARIO



30 NOV. 2004

Ai sensi dell'art. 124 T.U.E.L. 18/08/2000, n° 267 della su estesa **DELIBERAZIONE** viene iniziata la pubblicazione il giorno 30 NOV. 2004 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE



30 NOV. 2004

Il sottoscritto Segretario Generale, giusta referto del Messo Comunale, attesta che la copia della su estesa **DELIBERAZIONE** è stata affissa all'Albo Pretorio il 30 NOV. 2004 e che la pubblicazione è stata disposta per quindici giorni consecutivi dal 30 NOV. 2004 al 15 DIC. 2004

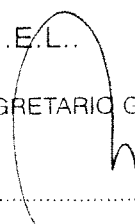
IL SEGRETARIO GENERALE



30 NOV. 2004

La presente **DELIBERAZIONE**, essendo decorso il periodo di pubblicazione dal 30 NOV. 2004 al 10 DIC. 2004 senza reclami e senza richieste di invio al CO.RE.CO., avanzate ai sensi dell'Art. 127 del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, è divenuta esecutiva per effetto dell'Art. 134, comma 3° dello stesso T.U.E.L.

IL SEGRETARIO GENERALE



### Art. 1.

#### VALIDITÀ

Il presente regolamento ha validità, revocando in toto quanto disposto da ogni precedente regolamento;

### Art. 2

#### CONTENUTO

1. Il presente regolamento è redatto in esecuzione dell'art. 6, comma 13, della legge 15 maggio 1997, n° 127, che sostituisce il comma 1 dell'art. 18 della legge 11 febbraio 1994, n° 109, nonché delle modifiche alla legge 109/94 contenute nell'art. 18 della legge n° 415 del 18.11.1998, nell'art. 13 della legge 17.05.1999 n° 144 e nel D.P.R. 554/99.
2. la disciplina si applica alla costituzione del fondo interno di una somma non superiore all'1,5% dell'importo posto a base di gara di un'opera o di un lavoro ovvero del 30% della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione generale, particolareggiata o esecutiva, modulando la distribuzione del medesimo nell'ambito dei soggetti ammessi alla riparazione. **In particolare ai sensi della legge 17.05.1999 n° 144, la ripartizione avverrà fra il responsabile unico del procedimento, gli incarichi della redazione del progetto, del piano di sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo, nonché dei loro collaboratori, tenendo conto, nei criteri di riparazione, delle responsabilità professionali.**
3. Non sono disciplinati dal presente regolamento gli incarichi professionali destinati a tecnici liberi professionisti.

### Art. 3

#### COSTITUZIONE DEL FONDO

1. Il Dirigente del settore interessato degli interventi sul territorio, propone il piano dei bisogni e redige la programmazione triennale delle opere e/o lavori pubblici inerenti, propone per l'approvazione e il finanziamento da parte del Consiglio ~~Economico~~ l'elencazione delle opere da progettare cantierabili durante l'esercizio finanziario e, conseguentemente, l'approvazione dei progetti preliminari relativi e la costituzione del fondo interno dell'1,5% per l'incentivazione della progettazione, nonché del fondo per accordi bonari ( art. 12 del D.P.R. 554/1999), da indicare per la previsione, nel programma delle opere pubbliche nel bilancio dell'anno successivo ( art. 16, comma 7 e art. 18, commi 2 e 2 bis della legge 415/98). In assenza della costituzione prevista di tale fondo, si farà fronte con le somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico dell'intervento riportate nell'atto deliberativo di approvazione e finanziamento del progetto esecutivo.
2. Per opere e/o lavori da progettare, non compresi nel piano di programmazione, la percentuale di incentivazione dovrà essere prevista tra le somme a disposizione dell'Amministrazione nel quadro economico dell'intervento e quindi specificata, in tali termini, nella deliberazione di approvazione del progetto esecutivo.
3. Nell'atto deliberativo di approvazione della progettazione deve essere previsto, in ogni caso, di demandare al Settore Finanze l'incombenza di prelevare le somme, di cui agli articoli

precedenti, tra quelle a disposizione dell'Amministrazione e accreditarle sul capitolo destinato al fondo per incentivazione e accordi bonari.

4. Il Dirigente di Settore oltre a quanto previsto all'art. 1 si occupa dell'approvazione e liquidazione di ogni atto che applichi la gestione e pertanto l'emissione di determina. Nomina il Responsabile del Procedimento. Può riservarsi la responsabilità di alcuni procedimenti o, per esigenze di organico dell'Ufficio da lui diretto, sviluppare personalmente parte della progettazione o dirigere direttamente o in collaborazione particolari lavori.
5. Il Responsabile unico del Procedimento verrà nominato nei termini del comma 4, dell'art. 7 del D.P.R. 554/1999 e si occupa di quanto previsto al comma 3 del medesimo articolo e all'art. 8 dello stesso D.P.R.:

#### Art. 4

#### COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

1. Il Dirigente del Settore competente (da ora in avanti chiamato semplicemente **dirigente**) con proprio atto, su proposta del Responsabile del Procedimento ( R.U.P.) e in base al " documento preliminare alla progettazione" redatto da quest'ultimo, stabilirà le progettazioni, Direzione lavori, collaudi, rilievi, studi, indagini e verifiche da affidare a personale, società di servizi o ditte esterne all'Amministrazione ed infine costituirà i gruppi, formati da personale interno, di progettazione, di progettazione relativamente ad ogni progetto da redigersi da parte del settore. In detta disposizione, in base a quanto proposto dal R.U.P. nel documento preliminare, verranno individuati ai sensi del D.P.R. 554/1999:
  - a. L'opera da progettare;
  - b. I livelli di progettazione richiesti ( preliminare, definitivo, esecutivo);
  - c. I tempi di consegna dei vari livelli di progettazione;
  - d. I tecnici costituenti i gruppi di progettazione, direzione dei lavori e collaudo, con la relativa mansione all'interno del gruppo;
  - e. I collaboratori
  - f. Le penali
  - g. I termini assicurativi per i progettisti
2. Lo stesso dirigente comunicherà ai responsabili degli altri settori che, come si evince nei successivi articoli del presente regolamento, collaboreranno all'attuazione dell'intera procedura, la necessità di individuare i collaboratori del R.U.P. per i procedimenti di competenza.
3. La certificazione delle liquidazioni degli atti fino al collaudo e la determinazione dei tempi di attuazione del singolo intervento e delle singole fasi spetta al R.U.P.

#### Art. 5

#### CRITERI D'INDIVIDUAZIONE DEL GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Nella individuazione del gruppo di progettazione il dirigente attingendo alle risorse interne all'Ente, dovrà assicurare il principio della trasparenza e, specificatamente, tenere conto:

- della necessità di integrazione tra le diverse competenze professionali anche in relazione alla tipologia del progetto;
- dell'attitudine e/o esperienza;
- della necessità di assicurare, di norma, un'equa ripartizione degli incarichi;
- della consequenzialità e complementarietà con altri incarichi già assegnati;

- del rispetto della vigente normativa in merito ai limiti ed ai vincoli posti agli appartenenti ai diversi ordini professionali.

### Art. 6

#### SOGGETTI AMMESSI ALLA RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. Per ogni progetto, i soggetti ammessi alla ripartizione del fondo di progettazione sono i seguenti:

- Progettista e collaboratori alla progettazione;
- Responsabile unico del procedimento;
- Personale tecnico che ha prestato la propria opera nella fase di direzione dei lavori;
- Personale tecnico che ha prestato la propria opera nella fase di collaudo;
- Collaboratori del personale tecnico e del responsabile del procedimento;

2. Il procedimento attuativo verrà distinto in tre fasi : progettazione , Affidamento ed esecuzione.

#### **Progettazione**

Il responsabile della fase di progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva) potrà essere unico per i tre procedimenti e potrà coincidere con uno dei progettisti o con lo stesso dirigente del settore nei termini di quanto specificato nel presente regolamento e nel comma 4 dell'art. 7 del D.P.R. 554/1999. Al R.U.P., come sopra individuato, rimangono i compiti di cui agli articoli precedenti e a quanto specificate nel D.P.R. più volte richiamato.

Per personale tecnico che ha prestato la propria opera nella fase di progettazione bisogna distinguere fra progettisti e collaboratori:

- a) sono da considerare facenti parte del gruppo di progettazione: gli architetti o ingegneri o geometri o periti calcolisti, strutturasti, ideatori delle opere d'arte singole o impianti singoli e nel loro complesso, redattori del piano espropriativo, redattori degli studi e verifiche dell'impatto ambientale, redattori del piano economico finanziario di fattibilità dell'opera, dell'analisi dei prezzi, dei capitolati d'onori, di disposizioni e disciplinari particolari( le relazioni tecniche saranno curate dal responsabile del procedimento, così come tutte le pratiche inerenti all'acquisizione di permessi, nulla osta, concessori o autorizzazioni) ed inoltre redattori di studi e relazioni geologiche, redattori del piano di sicurezza dei cantieri e della salute dei lavoratori.
- b) Sono da considerare collaboratori tecnici : i rilevatori, i redattori dei computi metrici estimativi, dei piani di esproprio ed i redattori di programmi di lavoro (cronogrammi).
- c) Sono da considerare collaboratori di segreteria coloro che, designati a tale scopo, provvedono: all'impaginazione e alla compilazione delle copie di progetto necessarie, alla dattilografia, all'invio agli uffici competenti e all'archiviazione dell'intera pratica.

#### **Affidamento**

Stante la ripartizione delle competenze in atto esistente tra i settori dell'Ente, per l'affidamento bisogna distinguere n.3 fasi in cui i collaboratori del R.U.P. verranno individuati come segue:

- a) fase di proposta di approvazione ( per i tre tempi progettuali e per l'esecuzione) e del finanziamento del progetto (trasmissione atti di liquidazione, rapporti con enti Finanziatori e concessori, con banche ed agenzie) – funzionari e/o istruttori dei servizi dei settori competenti. I rapporti con gli Enti finanziatori e concessori, con banche ed agenzie possono

essere curati da persona diversa da quella che procede a redigere le proposte di approvazione.

- b) **Fase di esperimento di gara d'appalto, di approvazione dei risultati della stessa ed affidamento dell'appalto** – funzionari e/o istruttori dei servizi appalti lavori pubblici o di altri servizi competenti
  - c) **Fase di stipula di contratti ed atti aggiuntivi in fase esecutiva** – funzionari e/o istruttori del servizio appalti lavori pubblici o di altro servizio competente
- I soggetti di cui ai punti a), b) e c) potranno avvalersi della collaborazione di personale interno al proprio settore.

### **Esecuzione**

L'ufficio di direzione dei lavori (da ora in avanti chiamato U.D.L.) ha come referente il capo gruppo della direzione dei lavori.

La D.L. potrà essere o unica

Per personale tecnico che farà parte dell'U.D.L. bisogna distinguere fra personale addetto esclusivamente alla direzione dei lavori, direttori a cui saranno affidati anche le funzioni di coordinatori per la sicurezza nell'esecuzione e collaboratori di entrambi.

- a) Sono da considerare direttori dei lavori i responsabili della conduzione dei lavori per la qualità e procedura di applicazione (disposizioni, controlli, proposte di liquidazioni)
- b) Sono da considerare coordinatori e responsabili per la sicurezza sull'esecuzione la figura (le figure) previste dalla legge 464/96 e 528/99, quando non coincide con la D.L.
- c) Sono da considerare figure coadiuvanti la Direzione dei lavori il geologo e il coordinatore e/o il responsabile per la sicurezza sull'esecuzione.
- d) Sono da considerare collaboratori dei direttori dei lavori i responsabili della contabilità dei lavori, dei tracciamenti e dell'attuazione dei decreti espropriativi, nonché delle notifiche di variazione all'Ufficio Tecnico Erariale in base alle risultanze esecutive degli interventi espropriativi.
- e) Collaudatori interni, proposti preventivamente dal R.U.P. e designati dal dirigente, per tutti gli interventi di importo lavori superiore a 200.000 Euro e per cui l'esecutivo non ha autorizzato la redazione del certificato di regolare esecuzione entro i limiti di importo di legge.
- f) Collaudatori interni, quali i direttori dei lavori che esercitano tale attività per interventi il cui importo lavori è inferiore a 200.000 Euro o superiore entro i limiti di legge, ma richiesto dall'esecutivo.

### **Art. 7**

#### **OPERE E LAVORI SU CUI È AMMESSO L'INCENTIVO**

1. Il calcolo dell'incentivo è ammesso sui lavori, intendendo tutti gli interventi previsti nel bilancio o relazione programmatica o in ogni caso da includere in essa anche in fase successiva, per cui la normativa prevede in progetto.
2. Sono compresi quindi, indipendentemente dai fondi di finanziamento ordinari o straordinari:
  - opere nuove
  - stralci successivi e di completamento di opere nuove;
  - perizie suppletive e di variante, non dovute a carenze di progettazione interna e qualora si sia resa necessaria la riprogettazione delle opere;
  - pianificazione urbanistica territoriale generale o attuativa;
  - manutenzione ordinaria e straordinaria qualora comportino la predisposizione di elaborati progettuali completi e complessi, in base a quanto disposto dal D.P.R. 554/1999 e dalla determinazione dell'autorità per la vigilanza sui LL.PP. n. 43/2000;

Non sono compresi le progettazioni di servizio e forniture.

**Art. 8**

**MODALITÀ DI CALCOLO DELL'INCENTIVO**

In considerazione del principio di una equa ripartizione delle indennità in relazione alle responsabilità si stabilisce che:

1. L'incentivo per la progettazione, affidamento, direzione e collaudo deve essere calcolato applicando l'aliquota dell'2.00% a lordo sull'importo a base di gara dell'opera o lavoro, desumibile dal relativo quadro economico, al netto dell'I.V.A. e di eventuali spese tecniche per services di supporto.

2. La ripartizione dell'incentivo dovrà rispettare il seguente schema:

- responsabile unico del procedimento		17%
- ovvero		
	per la fase di procedimento di progettazione	7%
	per la fase di affidamento	5%
	per la fase del procedimento di esecuzione	5%
- gruppo esecutore della progettazione		53%
- Gruppo direzione dei lavori		25%
- gruppo collaudo		5%

3. In relazione al livello di progettazione verranno applicate le seguenti aliquote sull'importo precedentemente definito:

- livello progetto preliminare: 10% di quanto stabilito al punto 1 del presente articolo e relativo alle professionalità intervenute.
- Livello progetto definitivo: 35 di quanto stabilito al punto 1 del presente articolo e relativo alle professionalità intervenute.
- Livello progetto esecutivo: 55% di quanto stabilito al punto 1 del presente articolo e relativo alle professionalità intervenute.

Ed ancora considerando la suddivisione delle competenze e l'ausilio degli interventi di collaborazione, menzionati agli articoli precedenti, si ha il seguente quadro di suddivisione dell'incentivo:

FASE			Preliminare	Definitiva	Esecutiva
Soggetti titolari	%parz.	% tot.	10%	35%	55%
<i>Resp. Unico Proced. Fase di progettazione</i>					
<i>Responsabile</i>	5.5	4.00			
<i>Collaboratori</i>	1.5	1.00			
<b>TOTALE</b>		5			
<i>Gruppo esecutore della progettazione</i>					
<i>progettisti</i>	31				
<i>Coord. Della sicurezza per la progettazione 494/96</i>	8				
<i>collaboratori</i>	11				

<b>TOTALE</b>			50		
<i>Responsabile del procedimento fase di affidamento</i>					
	<i>Responsabile</i>	0.6			
	<i>Collaboratori</i>	0.30			
<i>Fase di finanziamento</i>					
<i>Personale addetto alla richiesta e pratica di acquisizione fondi per la progettazione</i>					
	<i>Responsabile</i>	0.6			
	<i>Collaboratori</i>	0.30			
<i>Fase espletamento gara d'appalto</i>					
	<i>Responsabile</i>	1.6			
	<i>Collaboratori</i>	0.6			
<i>Fase contrattuale</i>					
	<i>Responsabile</i>	0.6			
	<i>Collaboratori</i>	0.4			
<b>TOTALE</b>			5,00		
<i>Responsabile del procedimento fase di esecuzione</i>					
	<i>Responsabile</i>	7.00			
	<i>Collaboratori</i>	3.00			
<b>TOTALE</b>			10,00		
<i>Ufficio Direzione lavori</i>					
	<i>Capo gruppo (D.L.)</i>	20			
	<i>Collaboratori</i>	10			
<b>TOTALE</b>			30		
<i>Collaudatore/i</i>			5		
<b>Complessivo</b>			100		

- All'interno di ciascuno dei gruppi di progettisti, di direttori dei lavori e di collaboratori alla D.L. la quota spettante sarà divisa in parti uguali.
- al capo gruppo della Direzione dei Lavori andrà oltre la quota singola del 2% anche la quota parte del gruppo di D.L.;
- tra i collaudatori, nel caso indicato all'art. 6, lettera d) il 50% del 5% previsto sarà assegnato al gruppo direzione dei lavori, il 30% del 5% sarà assegnato ai collaboratori di direzione e il restante 20% del 5% al R.U.P.. Nel caso indicato all'art. 6, lettera c), la quota del 5% sarà divisa in parti uguali fra i collaboratori. Se invece il collaudatore è tecnico esterno all'Amministrazione, la quota spettante per il collaudo andrà decurtata del 1.5% dell'incentivo in parte percentuale pari al 3% sull'1,5%.
- la quota spettante ai collaboratori nel loro complesso è quella fissata nel soprastante quadro riassuntivo

8. Se al procedimento non prende parte la figura del collaboratore ( tecnico , amministrativo e di segreteria) la quota d'incentivo prevista per lo stesso viene conglobata a quella spettante al R.U.P. in quella fase o al gruppo interessato( progettazione o direzione) Se , invece, nell'esecuzione della progettazione dovessero mancare gli ausilli del Geologo e/o del Coordinatore e70 Responsabile per la Sicurezza nelle due fasi di progettazione ed esecuzione, le quote previste per le due figure professionali verranno conglobate in quelle dei gruppi di progettazione e direzione per il 70% e in quelle dei collaboratori per il restante 30%. Qualora quest'ultimi non ci dovessero essere verrà tutto conglobato nel gruppo.
9. Il gruppo Direzione dei Lavori si occuperà anche della sicurezza sull'esecuzione. Se le funzioni di responsabile e di Coordinatore faranno capo a più soggetti, gli stessi parteciperanno, in parti uguali, per un'unica quota paritaria, nel gruppo Direzione dei lavori.
10. Se nell'esecuzione della progettazione dovesse mancare una o più fasi ( preliminare e/o definitiva) la quota spettante per la stessa viene conglobata nella fase immediatamente successiva nell'ordine di esecuzione.
11. Qualora il procedimento di realizzazione dell'intervento si arresti per scelte non dipendenti dal personale incaricato, il compenso è corrisposto solo per le fasi già completate di cui all'art. 6 comma 2 del presente regolamento.

#### Art. 9

#### RICORSO A SERVIZI ESTERNI

1. Qualora il responsabile del Procedimento accertasse che soo necessarie, per l'espletamento dell'incarico, prestazioni di servizio di ordine specialistico, sarà sempre possibile ricorrere all'apporto di strutture di service di peculiari professionalità, affidando incarichi secondo le modalità di legge. Per fare fronte a tale necessità, il dirigente si attiva con finanziamenti previsti nel bilancio, di cui al comma 2 bis dell'art. 18 della legge 109/94 e successive modificazioni contenute nelle leggi 216/95 e 415/98.
2. Se quando lo stesso è fornito a supporto ed integrazione dell'incarico di progettazione (esempio: perizia idraulica, geologica o geotecnica, rilievi topografici, studi d'impatto ambientali, di fattibilità finanziaria, ecc.) l'incentivo non dovrà subire alcuna variazione.

#### Art. 10

#### COPERTURE ASSICURATIVE

1. Dovrà essere stipulata per due terzi a carico dell'Amministrazione comunale ed un terzo a carico dei dipendenti, una polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei tecnici dipendenti incaricati alla progettazione ai sensi dell'art. 106 del D.P.R. 554/1999 e nei termini dell'art. 17 comma 1 dello stesso D.P.R. .

#### Art. 11

#### PENALI PER RITARDI

1. Nel caso di ritardi nella consegna degli elaborati di vari livelli di progettazione rispetto ai termini fissati di cui all'art. 4 del presente regolamento verrà applicata, per ogni giorno di ritardo, una penale pari all'1% dell'importo spettante nelle singole fasi.
2. Il Dirigente del servizio competente, dietro richiesta del R.U.P., stabilirà la eventuale concessione di proroga dei termini.

### Art. 12

#### CERTIFICAZIONE DEI RISULTATI E LIQUIDAZIONE DEI COMPENSI

1. Il dirigente, una volta approvata la programmazione delle opere pubbliche per l'anno in corso, sentito il R.U.P., propone atto di determina per l'attribuzione degli incarichi inerenti alle fasi della procedura di progettazione e realizzazione di cui all'art. 6
2. Completato lo studio di progettazione di fattibilità, se richiesto, quindi, preliminare, definitivo ed esecutivo, il responsabile del procedimento di progettazione trasmette al dirigente del settore, con una relazione finale, gli elaborati progettuali, certificando il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei contenuti dell'incarico nei termini di quanto prescritto nel D.P.R. 554/1999.
3. Il dirigente, visti gli atti (fattibilità e progettazione preliminare) e, dopo aver acquisito le verifiche e le certificazioni da parte del R.U.P., li dispone per l'approvazione da parte degli organi competenti o procede d'ufficio alla stessa (progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva).
4. Effettuato il collaudo delle opere con l'emissione degli atti di liquidazione finale, il Responsabile del Procedimento trasmette al Dirigente del settore competente, con una relazione finale, gli elaborati progettuali, certificando il raggiungimento degli obiettivi ed il rispetto dei contenuti dell'incarico.
5. Il Dirigente, verificati gli atti, li predispone per l'approvazione consequenziale. Copia dell'atto (delibera/determina) di approvazione della liquidazione finale verrà notificato al R.U.P..
6. Il Dirigente del settore proponente deve provvedere, con atto di determina, alla liquidazione della quota dell'incentivo ai soggetti appartenenti a tutti i settori interessati, su proposta modulata e relazionata del R.U.P..

### Art. 13

#### CAUSA DI ESCLUSIONE DAL PAGAMENTO INCENTIVANTE

Non hanno diritto a percepire il compenso incentivante:

- a) Il R.U.P. nei casi di cui all'art. 8, ultimo comma, del regolamento generale;
- b) I dipendenti incaricati della progettazione nel caso di varianti in corso d'opera originate da errori od omissioni del progetto esecutivo di cui all'art. 25 comma 1 lettera d), della L. 109/94 o dal Regolamento;
- c) I dipendenti incaricati dalla D.L. o del collaudo che violino gli obblighi posti a loro carico dalla L. 109/94 o dal Regolamento.

Art. 14

ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore dopo l'intervenuta esecutività del provvedimento di approvazione.

Art. 15

NORME TRANSITORIE

1. Per la ripartizione dell'incentivo, per i progetti assegnati a tecnici interni all'Ente, per cui è stata prevista l'aliquota dell'1% per l'incentivazione ed approvati come esecutivi dopo dell'entrata in vigore della legge n° 191 del 16/06/1998 e prima dell'entrata in vigore della 19/05/1999 n° 144, saranno considerati validi i dettami del presente regolamento considerando l'aliquota dell'1% invece dell'1,5%.
2. Per la ripartizione dell'incentivo, per i progetti assegnati ai tecnici interni all'Ente, per cui è stata prevista l'aliquota dell'1% per l'incentivazione ed approvati come esecutivi dopo dell'entrata in vigore della legge 17/05/1999 n° 144, saranno considerati validi i dettami del presente regolamento attingendo per l'integrazione dall'1% all'1,5 dalla somme a disposizione dell'Amministrazione per singolo progetto o da residui contabili .
3. La ripartizione dell'incentivo, per i progetti assegnati a tecnici interni all'Ente, per cui è stata prevista l'aliquota dell'1% per l'incentivazione ed approvati come esecutivi dopo dell'entrata in vigore della legge 17/05/1999 n° 144, sarà normata dal presente regolamento.
4. La figura del coordinatore coinciderà con quella del Dirigente del Servizio competente per tutte le fasi di progettazione ed esecuzione pregresse . Spetterà al coordinatore/ingegnere capo la proposta di atti deliberativi di variazione o di determine di pagamento.
5. Spetta al R.U.P. la stima dell'incidenza del services forniti dal personale esterno, per l'attuazione della progettazione o della direzione dei lavori.